

spondenza di Via Giachino, traslando l'arteria di maggior traffico nella parallela Via Stradella, lungo il tracciato ferroviario in trincea. La direttrice, più avanti, regge urbanisticamente l'antico insediamento extraurbano di Borgata Vittoria. Sia la direttrice che le Borgate Vittoria e di Via Giachino furono parzialmente normate nell'ambito del *Piano regolatore per il prolungamento dei corsi e vie principali fuori la Cinta Daziaria* [...], 1887 e furono in seguito assorbite — ma mai integrate — nel *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908 e successive varianti, che rese edificabili i terreni fino alla Cinta Daziaria del 1912 in corrispondenza di Piazza Stampalia.

III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

La direttrice d.5 è connotata

nel tratto di valore ambientale di Via Giachino

— da cortina continua di edilizia prevalentemente residenziale, con volumetria ridotta (da uno a tre piani fuori terra), con caratterizzazione tipologica stilistica uniforme relativa agli anni Ottanta dell'Ottocento, di valore ambientale

— da una immagine urbanistica riconducibile a paesaggio urbano «di barriera», tuttora autentico e vitale, ricco di valenze aperte nella direzione di un recupero di valori morfologici e sociali di vita collettiva

— da una fitta diramazione, trasversale alla direttrice, di percorsi pubblici e privati e da un sistema di cortili e orti interni di interesse ambientale e significato documentario (cfr. relazione ambito 17/1)

nel tratto di interesse ambientale e significato documentario

— da tratti di cortine edilizie residenziali e miste «di barriera» di valore o di interesse ambientale

— da attrezzature di servizio e protoindustriali di valore o di significato documentario

— da un sistema di borgata antica extraurbana «Borgata Vittoria», di cui la direttrice costituisce l'arteria principale di sviluppo (cfr. relazioni ambiti 16/1a, 16/1b).

Direttrice d.6

«Via Chiesa della Salute (tratto)»

I. DEFINIZIONE

Direttrice di sviluppo di settore urbano pianificato

— costituita da Via Chiesa della Salute (tratto)

— di valore ambientale da Via del Ridotto a Via Saorgio

— di interesse ambientale da Via Saorgio a Corso Grosseto.

II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

La direttrice, di tipo urbano, è stata configurata planimetricamente e morfologicamente nell'assetto attuale nell'ambito di un piano urbanistico settoriale (1899, approvazione del Consiglio Comunale) e del *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908 e successive varianti.

La zona prese avvio consistente da punto di vista edilizio nel primo dopoguerra con la formazione di una struttura di borgata operaia e di servizio molto unitaria e riconoscibile come immagine urbana e come vita di relazione.

III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

La direttrice d.6 è connotata

nel tratto di valore ambientale da Via del Ridotto a Via Saorgio

— da cortine continue di edilizia residenziale e mista di preminente caratterizzazione architettonica tardo-liberty e art-déco, di valore e di forte caratterizzazione ambientale

— dalla emergenza architettonica ed ambientale della Chiesa di Ns. Signora della Salute e della piazza omonima, di valore documentario e ambientale

— da nucleo di edilizia economico popolare collegato ambientalmente alla Piazza Chiesa della Salute

— da una immagine urbanistica complessiva e tuttora riconoscibile, rispondente a paesaggio urbano di borgata operaia torinese degli anni Venti-Trenta, di valore documentario e ambientale

nel tratto di interesse ambientale, da Via Saorgio a Corso Grosseto

— da tratti di cortina di edilizia residenziale e mista degli anni Trenta, di valore o di interesse ambientale

— da edifici per servizi di interesse documentario

— da sequenza di slarghi stradali a smussi angolari,